

ID Samira: 81182
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: RE001
Località: Reggio nell'Emilia
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Musei Civici - Palazzo dei Musei
Numero catalogo generale: ETNO07/OCN01/OG03
Definizione oggetto: scudo
Denominazione: cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
Materia: legno di acacia (?)

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO07/OCN01/OG03
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	RE001
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio nell'Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici - Palazzo dei Musei

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
LDCS	Specifiche	Museo G. Chierici, vetrina 103
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO07/OCN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Salvado
UB	**UBICAZIONE**	
INV	**INVENTARIO**	
INVN	Numero	6
OG	**OGGETTO**	
OGT	**OGGETTO**	
OGTD	Definizione oggetto	scudo
OGA	**DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO**	
OGAD	Denominazione	unda
SGT	**SOGGETTO**	
SGTI	Identificazione	motivi a linee ondulate parallele
AU	**AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**	
ATB	**AMBITO DI PRODUZIONE**	
ATBD	Denominazione	cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
DTF	**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**	
DTFZ	Datazione	1871 ante
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	**MATERIA E TECNICA**	
MTCM	Materia	legno di acacia (?)
MIS	**MISURE**	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	72,5

MISL	Larghezza	14,5
MISS	Spessore	1 ca.
UT	USO	
UTF	Funzione	arma difensiva durante i combattimenti, potevano anche essere usati durante le danze cerimoniali
UTM	Modalità d'uso	Questa arma difensiva come recita l'etichetta presente sul manufatto veniva usato dagli aborigeni durante i combattimenti per pararsi dai giavellotti #ghici# o dai bastoni da lancio #dauac#. Potevano anche essere usati durante le danze cerimoniali.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scudo di forma ovoidale con le estremità a punta. L'oggetto è stato realizzato lavorando un legno tenero e compatto, forse di un tipo di Acacia locale. Il lato anteriore presenta decorazioni costituite da incisioni del legno, che corrono parallele e con andamento ondulato nel senso della lunghezza, larghe circa 5 mm. Le incisioni sono poi alternativamente colorate con ocra rossa e argilla bianca. Anche la parte retrostante presenta delle incisioni che convergono verso la parte centrale ove fu ricavata, dallo spessore del legno, l'impugnatura dello scudo. La stessa impugnatura presenta delle decorazioni costituite da una scanalatura centrale lunga quanto l'impugnatura e altre incisioni ad essa perpendicolari, da un lato se ne contano 6 più ampie mentre dall'altro se ne contano 13 di minori dimensioni. Ad eccezione di una parte sottostante l'impugnatura (che mostra il colore naturale del legno), tutta la parte posteriore è dipinta di colore rosso ocra.
NSC	Notizie storico-critiche	Le decorazioni incise sono tipiche della zona occidentale dell'Australia e potrebbero rappresentare l'area, o il clan del guerriero o della tribù. Questa arma difensiva come recita l'etichetta presente sul manufatto veniva usato dagli aborigeni durante i combattimenti per pararsi dai giavellotti #ghici# o dai bastoni da lancio #dauac#. Potevano anche essere usati durante le danze cerimoniali. L'oggetto fa parte di un nucleo più ampio di manufatti appartenenti alla cultura degli aborigeni australiani che Don Gaetano Chierici (all'epoca direttore del Museo di Storia Patria) chiese a monsignor Rudesindo Salvado, vescovo di Porto Vittoria, per il Museo di Storia Patria (con l'obiettivo di mettere in pratica il metodo "comparativo" molto in uso nella seconda metà dell'ottocento). Il nucleo di oggetti proviene dalla parte occidentale dell'Australia dove Salvado operò per lunghi anni fra la zona della missione di Nuova Norcia, fondata dallo stesso e la città di Perth. Gli

		oggetti, grazie alla collaborazione del vicario del vescovo il canonico Martelli, furono donati al Museo. Partiti dalla città australiana di Perth, dove sostarono a lungo, giunsero a Reggio Emilia nel 1871. L'interesse di Chierici per questi oggetti (e la conseguente richiesta avanzata a Salvado di inviarne alcuni in Europa), fu probabilmente suscitato dalla lettura di un libro scritto da Salvado nel 1851 "Memorie storiche dell'Australia particolarmente della Missione Benedettina di Nuova Norcia e degli usi e costumi degli Australiani". La raccolta di oggetti australiani costituì uno dei primi nuclei etnografici del Museo di Storia Patria, oggi Museo "G. Chierici" di Paletnologia. Trasferiti nel cosiddetto Corridoio Venturi, dopo la morte di Chierici, ove sono conservate le altre collezioni etnografiche, nel 1996 furono collocati nelle attuali vetrine, ripristinando l'originaria disposizione dei reperti all'arrivo al Museo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	McCarthy F. S.
BIBD	Anno di edizione	1962
BIBH	Sigla per citazione	70001565
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto

BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	70001560
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBH	Sigla per citazione	70001566
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolini A.
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	70001564
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	70001567
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Marcantonelli F.